

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00702496

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 0300702496

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene da fare

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione paliotto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione motivi decorativi a girali vegetali

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia PV

PVCC - Comune Certosa di Pavia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione ducale

LDCN - Denominazione Palazzo del museo della Certosa di Pavia

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Certosa di Pavia

LDCU - Denominazione spazio viabilistico viale Monumento, 4

LDCM - Denominazione attuale Museo della Certosa di Pavia

LDCS - Specifiche primo piano, sala D, oratorio della foresteria

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1675
DTSF - A	1675
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Jacobus Proffit Parisiensis
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1673-1675
AUTH - Sigla per citazione	00005554
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	scagliola/ intarsio
MIS - MISURE	
MISU - Unità'	cm
MISA - Altezza	85
MISL - Larghezza	175
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Paliotto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	LAT
ISRS - Tecnica di scrittura	a intarsio
ISRP - Posizione	voluta
ISRI - Trascrizione	Jacob' Proffit Parisiensis fe. 1675
	Finora considerato di autore ignoto, il paliotto è in realtà firmato e datato. Un'attenta osservazione del manufatto ha infatti permesso alla scrivente di leggere l'iscrizione all'interno di una voluta: "Jacob' Proffit Parisiensis fe. 1675". L'identificazione del nome dell'autore pone interrogativi sulla figura del pressochè sconosciuto scagliolista Jacobus Proffit (da Parigi?), attivo intorno alla metà degli anni '70 del XVII secolo presso la Certosa. Nel corso di ricerche effettuate dalla scrivente sul distrutto oratorio certosino di Santa Maria Maddalena già nel castello di San Colombano al Lambro (E. Curti, L'oratorio

NSC - Notizie storico-critiche

certosino del castello di San Colombano al Lambro: novità su Bernardino Campi e una proposta di identificazione per "Jacobus Proffit Parisiensis", in "Arte Lombarda", in corso di pubblicazione) si è potuta rintracciare un'altra opera firmata e datata dal medesimo artista presso la chiesa parrocchiale di San Colombano. Nella prima cappella a sinistra si trova infatti un altare proveniente dall'oratorio certosino, molto simile a quello della Certosa pavese: esso presenta una struttura esterna lignea intagliata e dorata, con quattro erme con teste di cherubini ai bordi, due sulla parte anteriore e due su quella posteriore a sostegno del gradino dell'altare. Sopra la mensa dell'altare poggia un tabernacolo a edicola in legno dorato. Il paliotto centrale è in scagliola, con decorazioni floreali che si dipartono da un'anfora. Una delle volute riporta la firma e la data, "Jacobus Proffit parisiensis fecit 1673". ||Già Diego Sant'Ambrogio (Una breve corsa artistica fra le Grangie o possessioni agricole della Certosa di Pavia, in "Archivio Storico Lombardo", XXIII (1896), pp. 345-369, in part. 364-369) si era occupato della figura di "Jacobus Proffit Parisiensis", identificandolo con un monaco professo proveniente da Parigi. Il suo lavoro "a finta tarsia" è avvicinato a quello eseguito alla Certosa di Pavia per i paliotti degli altari delle cappelle di San Giovanni, di Santa Veronica e di Sant'Ugo. Lo studioso giunge a ritenere che tutti questi paliotti di stile barocco della seconda metà del XVII secolo siano opera del medesimo artista, di questo "Jacobus" parigino da annoverarsi tra gli artisti della tarsia che lavorarono alla Certosa e nelle sue dipendenze, arricchendole di opere d'arte per più di due secoli. Le sue opere si differenziano da quelle qualitativamente più elevate degli artisti della famiglia Sacchi, autori delle "vere tarsie dell'altar maggiore della Certosa, dell'altare delle SS. Reliquie e degli altri, pur di stile barocco, dell'altare di S. Caterina e della cappella dei Santi Pietro e Paolo".||Va sottolineato che i paliotti della chiesa della Certosa sono realizzati a commesso di marmi policromi e pietre dure e non in scagliola, ma le osservazione del Sant'Ambrogio rimangono valide per quanto riguarda i modelli cui dovette rifarsi l'autore del paliotto in esame: si potrebbe trattare di un certosino specializzato nella lavorazione della scagliola, che sembra trarre ispirazione dai commessi realizzati per la chiesa.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

CDGS - Indicazione specifica	Demanio
-------------------------------------	---------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale
--------------------	---------------------

FTAD - Data	2013/10/05
--------------------	------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 00702496/D3
-------------------------------------	---------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale
--------------------	---------------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 00702496/D4
-------------------------------------	---------------------

FTAT - Note	Particolare della firma.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Sant'Ambrogio D.
BIBD - Anno di edizione	1896
BIBH - Sigla per citazione	00004227
BIBN - V., pp., nn.	pp. 364-369
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2013
CMPN - Nome	Curti, Elisa
FUR - Funzionario responsabile	Lodi, Letizia